Conto corrente con la Posta

Mercoledì 12 Agosto 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 22
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXI - N. 190

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Un'interpellanza dell'on. Caratti sulla condotta del Governo verso il Vaticano

L'amico nostro on. Caratti ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente domanda d'interpellanza:

« Chiedo d'interpellare l'on. Presidente del Consiglio sulla politica seguita dal Governo in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede, non conforme ai principii di assoluta laicità dello Stato.

Umberto Caratti ».

La Macedonia in fiamme

Stragi e orrori

La situazione in Macedonia precipita.

Le notizie sono sempre più terribili. Battaglia continua per le vie delle città e per le campagne, incendi, stragi immense, atrocità d'ogni genere, tanto da parte delle truppe turche quanto degli insorti.

Pare imminente lo scoppio della guerra dichiarata fra Turchia e Bulgaria.

Gl'insorti lanciano un proclama alle potenze.

Immane disastro ferroviario presso Parigi

Due treni in fiamme — 84 vittime!

A Menilmontant, sobborgo di Parigi fra Belleville e Charonne, è avvenuta l'altra notte una spaventevole catastrofe, di cui ecco i particolari:

Il treno della Ligne Metropolitaine, proveniente da Fort Dauphin en Bois giunto sotto al boulevard Badette, s'incendiò in seguito ad un guasto. Perciò fu rimorchiato dal treno seguente su un binario di scambio, affinchè in tal guisa la linea fosse libera. Improvvisamente l'incendio si propagò anche all'altro treno. Si cercò allora di spingere i due treni verso la stazione di Menilmontant. Intanto sopraggiunse un altro treno, che tentò di passare accosto ai treni incendiati con celerità vertiginosa. Ma non potè. Dovette fermarsi nella galleria fra le stazioni della rue Charonne e della rue Belleville, alla distanza di 300 metri dai treni in fiamme. Fra i passeggeri nacque un terribile panico; tutti scesero dai carrozzoni. La galleria era piena di fumo. Il pericolo cresceva sempre più. Tutti si diedero a correre verso le stazioni di discesa, dove la luce penetrava dall'alto nella galleria.

Alcuni tentarono di raggiungere la stazione di Charonne, altri, impazziti quasi dalla paura, si diedero a correre verso la stazione di Belleville, cioè verso i treni incendiati, andando in tal guisa incontro a certa morte. Il fumo era densissimo, asfissiante. Alle 3 ant. gli otto vagoni dei due treni ardevano ancora.

La catastrofe fu invero terribile.

Sin dalle prime ore del mattino furono raccolti un'ottantina di cadaveri, quasi tutti di asfissiati!

Combes sul luogo del disastro

Le vittime

Parigi 11 — Durante la mattinata una enorme folla stazionò nelle vicinanze della Morgue e della caserma di città ove sono esposti i cadaveri.

Altri due cadaveri furono rinvenuti alle 8.30 di stamane cioè un uomo ed una donna, sicchè il totale delle vittime è 84: 63 uomini, 17 donne e 4 ragazzi.

Di questi, 40 sono esposti alla Morgue e 44 alla caserma di città.

Le guardie di città ed il personale della Morgue procedono alla deposizione nelle casse delle vittime che sono disposte in tre differenti sale.

Il pubblico in gruppi di 10 persone è ammesso nelle sale; scene strazianti avvengono di quando in quando allorchè qualcuno riconosce i suoi parenti fra le vittime.

Stamane alle ore 10 il prefetto di polizia si recò alla Morgue e dette disposizioni pel seppellimento dei cadaveri identificati, i quali ammontano a 76.

Alle ore 10.30 Combes si recò alla Morgue ed alla caserma di città accompagnato dal prefetto di polizia.

Una vittima italiana

Tra i morti nel disastro di Menil Montant si trova un italiano, certo Clorino Perfetto, pittore, ventitreenne.

V. in III pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 11 — Meglio così — L'autopsia cadaverica ha assodato che il bambino clandestinamente partorito dalla servente di Oagliano, di cui la relazione di ieri, è nato morto al suo ottavo mese.

Il tutto si risolve dunque in una contravvenzione ai regolamenti di polizia mortuaria.

Meglio così. La puerpera, che venne trasportata all'Ospedale, versa in condizioni gravissime per alta temperatura (febbre puerperale).

— **Rettifica** — Riceviamo:

« Cividale, 11 agosto 1903.

« Nella corrispondenza da Cividale inserita nel di Lei reputato giornale di oggi 11 agosto N. 189, dal corrispondente, forse male informato, venne riferito che 3 infermieri si abbaruffarono, mentre erano solo due, essendo io stato assente per la mia libertà. Faccio pur presente che nell'Ospedale di Cividale vi sono solo tre infermieri. — Prego di pubblicare.

Groppo Giuseppe ».

Società Operaia — L'altra campana

Un amico ci scrive, e noi accogliamo, sicuri che il nostro ottimo corrispondente non rifugge dalla libera e liberale discussione:

Ci pare che l'egregio vostro corrispondente ordinario si lasci prendere le redini dalla signora Furia.

Egli si lamenta delle lungaggini; egli vuole ed egli insiste e torna ad insistere perchè immantinente — domani magari — si proceda alle elezioni generali.

Sarebbe *assurdo* — soggiungo — poco *serio* sarebbe e *ridicolo* se non si lanciasse tosto la Società nel baratro di una lotta — da nessuna ragione reclamata, soggiungiamo noi.

Senza essere profondi conoscitori della giurisprudenza invocata dal solerte vostro corrispondente ordinario, noi crediamo che il modificato statuto della Società Operaia *debba andare in vigore col 1° gennaio del prossimo anno.*

La *legge* (statuto) che regola le funzioni della Società Operaia fu *solo modificata* in alcuni punti, essa non fu mutata ab imis..., essa nelle sue linee fondamentali *continua* sulla falsariga di quella vecchia. Le modifiche poi alla parte onerosa e quelle relative ai sussidi non possono entrare in vigore che col principio dell'anno solare.

Di più, vi sono cinque consiglieri ai quali le passate assemblee hanno conferito il diritto di rimanere in carica ancora per quattro anni; cinque che devono rimanere ancora per tre anni, e finalmente a cinque consiglieri mancano due anni ancora per compiere il quadriennio.

Dunque, quali ragioni abbiamo per ledere i diritti acquisiti da costoro? Quali ragioni per ledere i diritti delle assemblee — sovrane checchè ne pensi l'amico Ch... — che li nominarono? Quali sono le disposizioni statutarie che stabiliscano i motivi pei quali si debba procedere alle elezioni generali? Ed i precedenti hanno forse perduto ogni valore? E le consuetudini di altri importanti sodalizi non stanno forse dalla nostra parte?

Dunque... noi siamo d'avviso, e molti soci con noi — che quest'anno si debbano fare le elezioni parziali col vecchio sistema, e nel dicembre dell'anno venturo, in cui sorte il quinto più anziano dei consiglieri — che secondo la democratica modifica — non potranno essere rieletti, si proceda naturalmente alla loro surrogazione ed alla nomina (nuova) dei Sindaci.

E ciò anche in omaggio... alla concordia che deve, come sempre, regnare sovrana per il bene del nostro amato Sodalizio.

Un socio.

Tarcento, 11 — Fra amici. — La notte di domenica, verso le 11, due buoni e bravi giovani di Aprato venuti a contesa per futili motivi, forse un po' brilli, entrambi di temperamento piuttosto focoso, passarono facilmente a vie di fatto. Fortunatamente non si fecero gran male, ma è a deplorarsi che l'antica amicizia siasi tramutata, almeno per il momento, in altrettanto odio.

Auguriamo che le due rispettabili famiglie, riconosciuti i reciproci torti dei loro figliuoli, riescano a mettersi d'accordo nel deplorare l'accaduto e risolvano la questione di così poco conto ...con una buona bicchierata; ciò che è nei voti di tutto il paese.

Il Torre.

(A domani altra corrispondenza).

Bordano, 10 (rit.) Salvataggio — Ieri sul Tagliamento, un bambino per nome Del Bianco Leonardo, divertivasi a nuotare, ma avanzatosi dove v'era molt'acqua corse pericolo d'essere travolto dal vorticoso fiume. Il barcaiuolo Picco Marco sentì le grida de' suoi compagni, accorse sul luogo, si gettò nel fiume vestito e trasse a salvamento il fanciullo.

Un bravo di cuore al valoroso barcaiuolo!!

Pordenone, 12 — A visitare l'Esposizione Regionale verrà — per lodevole iniziativa di questa Società Operaia — una numerosa squadra di operai. E' sperabile che gli stessi industriali vogliano incoraggiare l'iniziativa presa.

L'on. De Felice — il simpatico e battagliero deputato di Catania — ha promesso, in occasione della sua venuta ad Udine, per illustrarvi il problema della municipalizzazione del pane, di fermarsi e tenere una conferenza anche qui. Benissimo.

(A domani altra interessante corrispondenza).

Nimis, 11 — Scenate medioevali. — Incomincio il mio servizio di corrispondente con una cronaca spiacevole.

Giorni sono passò in seconde nozze il signor Giacomo Micossi di Giuseppe con Lucia Tobetti fu Giovanni, entrambi di Nimis. Gli sposini fecero una gita in vettura fino a Campomolino a trovare il fratello, Pre' Antonio Micossi, parroco del luogo.

Ritornati in Nimis, ecco, pronti come di consuetudine, i borghesani, giovani, donne, ragazzi, con rumorosi ordigni, a fare una strepitosa musica in saluto ai due sposini, verso le 9 e mezzo di notte. Nel mentre con tutta lena i bandisti si affaticavano a far rumore, non si sa da che parte, fu gettato un vaso di... m'intendete, con abbondante quanto poco gradita innaffiatura dei rumoreggiatori.

Passando poi in quel mentre per quella via, un giovane, certo G. B. Gori fu Domenico, venne leggermente ferito da un sasso nella testa, senza sapere chi ringraziare.

Sono scenate poco belle, roba di altri tempi; in questi tempi civili non dovrebbero costumarsi più.

Pubbliche necessità. — E' oramai fortemente sentito in Nimis il bisogno che si provveda a due pubblici servizi mancanti: l'ufficio telegrafico e le guardie campestri.

Si dice che alcuni egregi consiglieri si occuperanno di queste due desiderate cose. Benissimo.

Aviano, 11 — Ospite illustre — Ieri giunse qui ospite del proprio genero dott. Longo Luigi, l'illustre oculista comm. prof. Gozzetti che si fermerà tutto il mese corrente per villeggiare.

Ammiratori sinceri dell'uomo che onora la scienza e la patria, gli porgiamo il benvenuto e ci auguriamo di lui una lunga permanenza tra noi.

Cattedra ambulante

Col 1° agosto anche la sezione di Cattedra del basso Friuli occidentale, comprendente i distretti di S. Vito, Pordenone, e Sacile, con sede in S. Vito al Tagliamento ha incominciato regolarmente a funzionare.

Il titolare dott. Bassi trovasi a disposizione degli agricoltori per consultazioni, sopraluoghi, esperienze ecc., ogni *venerdì* presso il Circolo agricolo di S. Vito e ogni *sabato* presso quello di Pordenone.

Negli altri giorni le richieste possono venire indirizzate all'Ufficio della sezione di S. Vito.

Nella seconda settimana il titolare della Sezione dell'alto Friuli occidentale si è recato a S. Giorgio, Clauzetto e Pielungo onde visitare le scuole rurali nelle quali si impartisce l'insegnamento agrario occasionale, riportando una favorevole impressione sul profitto dei giovani allievi e sull'abilità degli insegnanti sigg. Giuliano Padovani, Andrea Gabassi e Riccardo Maccorini.

Echi del Consiglio Prov.

Dimissioni — Situazione critica

La *Patria del Friuli* dice:

« L'avv. G. B. Cavarzerani, punto dalle parole dirette dal consigliere Perissini all'indirizzo della Deputazione, ha rassegnato ieri stesso le sue dimissioni da deputato.

Deputazione e Consiglio si trovano in una posizione piuttosto critica, dopo la seduta *nervosa* di ieri ».

L'amico Cavarzerani avrebbe torto di pigliare per questo verso le osservazioni del cons. Perissini, le quali evidentemente avevano altra portata. Se però, trovandosi a disagio, ha voluto cogliere un'occasione, tal sia.

Che, poi, la situazione sia critica, non v'ha dubbio. Per quanto la frase sia vecchia, la vittoria del Presidente della Deputazione avv. Renier fu proprio la vittoria di Pirro.

Virtualmente — se si tien conto, cioè, dei tre consiglieri di parte democratica che il caldo e le abili lungaggini fugarono troppo presto dall'aula — e il cui voto era sicuro per la Camera del Lavoro — la vittoria fu proprio dalla parte opposta.

Sissignori!

La tragedia degli Obrenovich

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 13 agosto S. Ippolito.

Effemeride storica

12 agosto 1361 — L'11 agosto (e non il 9 come riporta Manzano negli « Annali » vol. V p. 193) Lodovico Patriarca mandò le sue genti a danno dei signori di Spilimbergo, nel seguente giorno (quindi il 12 agosto) i patriarcali recaronsi alla Villa Barbeano onde abbruciarla; ma in quel giorno, nella lotta tra Spilimberghesi e Patriarcali, rimase morto un famigliare del patriarca e delle sue genti molti furono i feriti o prigionieri, il resto si volse in precipitosa fuga, e raggiunse S. Daniele. (Pognici « Spilimbergo » p. 158).

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I

Industria

Viene poi una bella mostra di *mannaie, coltelli, badili, picconi, zappe* ecc. dell'opificio da battiferro di **Carlo Cossutta** di Godia (frazione del Comune di Udine).

L'officina meccanica a vapore di **Luigi Venturini** da Treviso espone una ricca mostra nella quale risaltano *campioni di pompe* per luoghi pubblici e giardini, a manubrio per uso privato, organi per trasmissioni, puleggie, supporti, ingranaggi, mensole, cuploni, torchi da vino e da paste ed altri strumenti del genere.

La fabbrica di carri, carretti ed attrezzi agrari **Mazzucco Alessandro** di Lendinara Sagrado, già premiata a diverse Esposizioni, presenta *due grandi e robusti carri* di ottima lavorazione. L'uno è aperto, chiuso l'altro. Questa ditta è rappresentata a Udine dai signori Del Pra, Battistella e Salerni.

In questa stanza vediamo ancora *due forti carri* eseguiti l'uno da **Leita Giovanni** e figli di Pasian di Prato, l'altro dai fratelli **Pasqualetto** di Pordenone.

Proseguendo, entriamo nel regno dei *pellami* e notiamo subito diverse grandi pezze di pelle conciata della **Conceria Cooperativa Friulana**.

In questa ricca mostra figurano come espositori i nomi di Tavoschi Giovanni di Tolmezzo; Rinaldi Giovanni di Caneva; S. Di Montegnacco di Udine; Altan Paolo di Bagnarola; Terchetti Giovanni di Tricesimo; Pecile G. B. di Fagagna.

Nel mezzo della mostra in una piccola vetrina sono disposte pezze di pelle lucidata e finemente lavorata.

Bellissime sopratutto sono le pelli di vitello.

Altra ricca mostra per l'ampiezza, qualità e quantità di esemplari di *pellami* è quella della ditta **Pietro Contarini** di Udine.

Seguono diverse *forme da stivali* eseguite a mano, snelle ed eleganti, esposte da **Daniele Dorlini** di Udine.

Notiamo quindi la mostra di *copertoni, tele, sacchi, cappelli, vestiti completi impermeabili* esposti dalla ditta **V. G. Giani** *(Usines Natalis)* di Milano.

Quindi altre *forme da stivali* eseguite a mano dalla ditta **Dalle Nogare Antonio e Figli** di Tretto di Schio (Vicenza).

In mezzo alla stanza sonvi due vetrine. Nell'una notiamo fini lavori di *selleria* della ditta **Vittorio Rampini** di Mestre; nell'altra la ditta **Tasso Fortunato** di Adria espone uno svariato campionario di fruste e di accessori per finimenti da cavalli.

Molto eleganti i lavori *in pelle* che espone la ditta **A. Sutti di Milano**. Sono: finissimi fornimenti da cavalli, svariati articoli di selleria e valigieria ed un ricco campionario di altri oggetti in pelle, come portafogli, taccuini, porta orologi e simili. Un cartello appeso fuori della vetrina indica che l'espositore è *fuori concorso*.

Segue un campionario di *capezze per cavalli* della ditta **Luigi Scagnetti** di Udine.

Anche i signori **Cremese-Raddo** di Udine offrono un ricco e svariato campionario di *capezze per cavalli*, fra le quali richiamano l'attenzione quelle di di spago di lino ritorto ad un solo ed unico filo, già nel 1898 premiata con medaglia d'argento alla Mostra campionaria di Udine e per un anno intero esperimentata con successo su ventidue cavalli del 12° reggimento Cavalleria Saluzzo.

La ditta **Fontana Michele e C.** di Udine, tappezzieri-sellai espone pregevoli lavori di *selleria* per cavalli da carro.

La ditta Festini di Conegliano espone una ricca mostra di differenti ed eleganti *fanali da carrozze*, muniti di un grosso e limpido cristallo.

Nell'attigua stanza osserviamo dapprima un *cavallo di legno* di grandezza naturale con copertone impermeabile ed altri accessori per sfidare... gli acquazzoni. E vicino a questo notiamo *copertoni, vestiti, soprabiti impermeabili*, il tutto esposto dalla ditta **G. Peressoni** di S. Daniele del Friuli, il cui rappresentante e venditore al dettaglio per Udine è l'egregio segretario-economo dell'Esposizione, signor A. Beltrame.

Nella Mostra di *carrozze*, che viene subito dopo, se ne osservano di una eleganza, di una leggerezza e sveltezza di forme straordinarie.

Dapprima ci si presenta la ditta **C. Castagna e C.** di Milano (fuori concorso) con un magnifico *boghey* — alta carrozza a due ruote, con copertura. Dopo questa notiamo, della stessa ditta, un elegante e snello *carrozzino inglese* da caccia.

La ditta **Fogolini Bertacchi** di Udine espone una *domatrice* di finissima lavorazione con sedili mobili per regolare l'equilibrio, asse a chiusure segrete e guarnizioni in pelle di cavallo.

Viene quindi lo *scheletro di due carrettine* rustiche, ma forti: l'una eseguita da **Meretto Luigi** di Udine, l'altra uscita dall'officina **C. Moro Passoni**, pure di Udine.

Un bellissimo *carrozzino a due ruote* espone **Tagliariol Lorenzo** di Pordenone.

La ditta proprietaria del premiato Laboratorio di carrozze **Giovanni Dusnig** di Gorizia espone una ruota brevettata di sua invenzione sotto il nome di *ruota di resistenza*, applicabile a qualsiasi veicolo ed adoperabile con cerchione di ferro oppure di gomma.

Seguono alcuni *disegni illustrativi* di una *carrozza scomponibile* in quattro parti, brevettata e premiata. L'ideatore ne è **Rossetti Gregorio** di Este.

Due carrozze elegantissime e di ottima costruzione sono esposte da **Ferro Giuseppe** di Palmanova.

La ditta **P. Calore e Figlio**, una delle più vecchie e rinomate fabbriche di carrozze del Veneto, ed oggi si può dire anche d'Italia, presenta *tre carrozze*: due *mylord* ed una *charrette* di tipo americano. Inutile il dire che la costruzione, elegante e solida, è perfetta sotto ogni rapporto. I disegni sono improntati ad una mirabile armonia di linee, ad un buon gusto fino e sobrio, che dà alle carrozze la signorilità senza ricercatezza e senza ostentazioni. La grande *mylord* con cerchioni di gomma è munita di un freno a nastro, praticissimo senza lasciar vedere ferri o catenacci che deturperebbero le linee di contorno della cassa. La lavorazione è condotta con gusto squisito. La *mylord* di piccolo modello è costrutta in modo da dare alla sua forma una eleganza ed una comodità raramente raggiunte in consimili costruzioni. Sia le parti di legno che quelle di ferro sono squisitamente lavorate. Le verniciature sono d'una finezza e lucentezza ammirevole.

La *charrette* è un elegante e snello veicolo a due ruote, praticissimo perchè comodo e facile al tiraglio. Ha un coperto leggiero, di tipo americano, molto comodo nella stagione calda perchè permette di avere una ventilazione.

La fabbrica P. Calore e Figlio, che ha già 73 anni di vita, fu parecchie volte premiata con medaglie alle primarie Esposizioni, ebbe un diploma d'onore nel 1895 e appartenne alla Giuria dell'Esposizione di Verona nel 1900.

Continua

Il catalogo ufficiale della mostra d'Arte

(RIPARTO IV)

Pittura, scultura, architettura, arti grafiche, fotografi ed affini.

(Cont. e fine)

Riparto N.

241 216 Morgante Annibale, Udine - Fotografie.
242 214 Marzari Paolo, Schio - Fotografie.
243-246 Barei Luigi, Udine - Riproduzioni in eliotipia e fototipia con chiosco per cartoline illustrate.

Negozio cartoleria-cancelleria — Deposito musica di tutte le edizioni — Ricco assortimento cartoline illustrate.

La vendita degli articoli viene effettuata nel chiosco all'ingresso dell'Esposizione di Via Felice Cavallotti.

244-2465 Di Pramperо Bianca, Udine - Fotografie.
245-1597 Sartori Emilio, Verona - Fotografie.
246-1570 Strudhoff Edvardo, Trieste - Fotografie.
247-1132 Di Alta Giovanni, Buia - Fotografie.
248-256 Modotti Pietro, Udine - Fotografie.

Ritratti ad olio — Specialità ingrandimenti fotografici, a prezzi convenienti.

249-976 Collino Domenico di S. Daniele - Studio.

Riparto O

Arte retrospettiva.

250 2470 Valentinis Uberto, Udine - Bosco.
251-1362 Zuccaro Antonio, Udine - Testa di vecchio.
252-2089 Politi Odorico, Udine - Pirro e Astianatte.
253-2175 Caratti Girolamo, Udine - Studio di prospettiva.
254-2490 Valentinis Uberto, Udine - Paesaggio.
255-2470 Valentinis Uberto, Udine - Paesaggio.
256-1467 Darif G., Udine - Nel presepio.
257 Grigoletti, Pordenone - Ritratto.
258-2469 Benardelli G. B., Cormons - Paesaggio.
259-1251 Maliguani Antonio, Udine - Medaglioni incisi in avorio.
260-2076 Minisini Luigi, Venezia - La pudicizia.
261 Brisighelli cav. Giuseppe, Udine - Lavori d'incisione, cesello e aggeminatura.

Riparto P.

262-651 Gilberti Ettore, Udine - Progetti varii.
263-588 Valeri Ugo, Cavasso - Bozzetto.
264-231 Gorgacini Enrico, Udine - Progetti e piani.
265-2076 Minisini Luigi, Venezia - Bambino dormente.
266-977 Besarel Angelina Ninetta, Udine - Madonna (altorilievo).

SALA N. IV.

267-637 Ferretto G., Treviso - Fotografie.
268-1698 Caratti F.lli, Treviso - Fotografie.
269-571 Bordigioni Angelo, Bassano - Fotografie.
270-209 Passero Enrico, Udine, - Fotografie.
271-220 Rovere G., Udine - Fotografie.
272 Tipografia del Patronato, Udine - Collezione di cartoline illustrate.
Rigo Leonardo, Udine - Padiglione speciale, mostra collettiva.
Liso Leonardo, Udine - Ninfa (statua in marmo) - (Nel piazzale).
De Paoli Luigi, Pordenone - Il pensiero (statua in marmo) - (Nel giardino).

La Esposizione Internazionale dei cani

I premi speciali

Abbiamo dato ieri, di quest' importante Esposizione seguita domenica e lunedì, il nome dei vincitori dei premi d'onore, diamo oggi i vincitori dei premi speciali.

A. Romolo Panseri vinse la coppa d'argento, dono della Masterschip della S U. per la caccia a cavallo, la coppa di bronzo dell'ing. Ottavi, una medaglia vermeil della S. C. T., la coppa d'argento di Verpetti, il bicchiere d'argento dei capi operai dei « Cavalleggieri Saluzzo », la medaglia d'argento della S. C G., la coppa d'argento del march. De Mari, una medaglia di bronzo della S N Z. e una medaglia d'argento della Provincia.

Il dott. G. Campeis il bicchiere di argento del sig. Pozzolotto-Guarda, la grande medaglia d'argento del K. C I. ed il portafoglio artistico di Arrigo Atelli.

Luigi Berretta di Milano una medaglia vermeil della Società Cinofila Toscana, la medaglia di bronzo del Ministero di A. I. C, una medaglia d'argento della Società Nazionale Zootecnica e la medaglia di bronzo della Provincia.

La *S. U per C. C.* la frusta da caccia, dono di A. Romolo Panseri.

Il *co. Ottelio* la coppa d'argento del co. Florio, la medaglia di bronzo della S. N Z e la medaglia d'argento della Provincia.

L. Frova la medaglia vermeil della Società cacciatori Genovese e una medaglia di bronzo della Provincia.

A. Santagiuliana una medaglia di bronzo della S C. G.

Il *co. F. Florio* una medaglia d'argento della S. N. Z.

G. Morelli De Rossi una medaglia di bronzo della Provincia.

PER LE FESTE CICLISTICHE
Gli allenamenti in Giardino Grande

Dietro accordi intervenuti tra il Municipio e il Comitato delle feste ciclistiche, sappiamo che da oggi fino a sabato la pista in piazza Umberto I resterà libera per l'allenamento dei corridori dalle 5 alle 8 e dalle 17 alle 19 e mezza.

Durante questi periodi non possono correre che i ciclisti muniti di tessera o biglietto di riconoscimento.

Il Congresso Magistrale Regionale

Il Regolamento

Diamo il Regolamento del Congresso Regionale Magistrale che seguirà nei giorni di lunedì e martedì 17-18 corr.

Art. 1. Al Congresso possono partecipare, oltre tutti i maestri del Veneto e d'Italia, anche gli amici della scuola e gli insegnanti delle scuole secondarie.

Art. 2. Presiede provvisoriamente il Congresso la Direzione dell' A. M. F.

Art. 3. Il Congresso si nomina l'ufficio di Presidenza effettivo.

Art. 4. L'ufficio di Presidenza si comporrà:

a) di un Presidente;
b) di due vice-Presidenti;
c) di due Segretari.

Art 5. Spetta all'ufficio di Presidenza di dirigere la discussione e di pronunciarsi sulle controversie che potessero sorgere.

Art. 6. Ogni congressista ha diritto di parlare, iscrivendosi prima in un apposito registro; la prima volta 10 minuti e la seconda 5 su di ogni tema.

Art. 7. Ai relatori spetta per ultimi la parola.

Art. 8. Chi partecipa al Congresso, accetta implicitamente tali norme.

XI° Congresso interprovinciale
dei Sanitari dell'Alta Italia

Questo Congresso verrà inaugurato sabato 22 corr. alle 10.30, nelle sale dell'Associazione dei Commercianti, alla presenza delle Autorità.

Dopo l'inaugurazione i congressisti si recheranno nel Palazzo Municipale, ove avrà luogo il ricevimento.

Nel pomeriggio comincieranno i lavori del Congresso, e alla sera vi sarà rappresentazione di gala al Teatro Sociale in onore dei congressisti che avranno libero ingresso e posti distinti.

Domenica mattina gita a Cividale (partenza ore 8,58 con treno speciale. Il Municipio di Cividale riceverà i congressisti in forma ufficiale. Dopo il ricevimento il prof. De Giovanni terrà al Teatro Ristori una conferenza sul tema: « Alcune divagazioni mediche ».

Nel pomeriggio ritorno a Udine e continuazione dei lavori del Congresso. Alla sera bicchierata offerta dall'ordine dei sanitari nel Ristorante dell'Esposizione.

Lunedì, 24, seduta di chiusura e cena sociale nel Ristorante dell'Esposizione.

Martedì, 25, gita sociale a Trieste e visita di un importante *Sanatorio*.

Oltre al prof. De Giovanni interverranno al Congresso i professori Tedeschi e Gradenigo dell'Università di Padova, Albertoni di Bologna, Aporti e Riva di Parma, Pisenti di Perugia, Massalongo di Verona, parecchi Primari degli Ospedali di Venezia, Milano, Vicenza, Mantova ecc. e circa *trenta medici di Trieste*.

Colla tessera di congressisti i membri del Congresso avranno libero ingresso all'Esposizione.

Il Comitato organizzatore del Congresso raccomanda vivamente a quei Sanitari che desiderano partecipare al Congresso e non sono ancora iscritti, di iscriversi al più presto possibile inviando l'adesione e la quota di lire 5 al segretario dott. Corrado Angelini presso l'Ospitale di Udine

Convegno studentesco

Al Comitato è pervenuta la seguente lettera:

« Come ex studente universitario, ricordando ancora i lieti tempi passati coi compagni di studio, plaudo all'idea del loro Convegno e mi permetto di offrire il mio modesto obolo in *lire dieci*, sperando iniziare così una gara fra tutti gli studenti passati e venire in aiuto degli studenti d'oggi, i quali ad onta della tradizionale bolletta, mostrano di voler ben disimpegnare i doveri dell'ospitalità e della gentilezza.

Ing. G. B. R. ».

Il Comitato esprime tutta la sua gratitudine al generoso ex studente che, come tale, ha voluto versare quota doppia.

La mostra dei fiori recisi

che nominalmente — in base al programma — doveva protrarsi a tutto domani, è effettivamente terminata ieri

Tutti coloro che poterono visitarla però non poterono che ritrarne la migliore delle impressioni. Ed invero, abbiamo altrove visitato altre mostre del genere, ma di riuscite, sotto ogni aspetto, come questa non ne vedemmo

Ben a ragione la Giuria premiò tutti i concorrenti, e precisamente:

Gasparini A F., giardiniere comunale, per collezione dalie I premio di I grado; per fiori recisi premio di II grado.

Calderara, per panieri e decorazioni da salotto, premio di II grado; per corone, premio di III grado.

Lo Stabilimento agro-orticolo S Buri e C. di Udine per mazzi, panieri, ghirlande e decorazioni di mense e da salotto I premio di I grado; per fiori recisi in canna I premio di I grado; per fiori diversi premio di II grado; per collezione dalie premio di III grado

Rho e C., per fiori recisi e lavori premio di II grado.

Ferrante Antonio di Gorizia, per fiori recisi e lavori I premio di I grado.

Gorian Francesco di Gorizia, per decorazioni da mensa e da salotto premio di II grado e per fiori recisi premio di II grado,

Bennotti Antonio di Oderzo, per gladiolus I premio di I grado.

Orgnani nob dott Vincenzo di Lapacco, per garofani recisi premio di II grado.

Gamboso Enrico di S. Giorgio Rob. per collezione dalle cachlus I premio di I grado.

L'organo dello Zannini

La Cappella dei conti Groppleri dove è esposto l'organo dello Zannini, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

Questa sera e nelle sere successive dalle 18 alle 19 l'organo verrà suonato dall'esimio maestro Vittorio Franz e da altri valenti maestri; l'accesso — mai a pagamento — è libero ai muniti di tessera d'abbonamento per l'Esposizione.

UN CHIOSCO TARDIVO

E' in costruzione, e sarà tosto ultimato, un nuovo Chiosco ad uso di caffè bottiglieria: quello della ditta Dorta

Questa concessione fu oggetto in questi giorni di molti contrasti, avendo le altre Ditte, già esercenti nel recinto dell'Esposizione, elevato vivace e tenace protesta al Comitato.

Si è finalmente potuto addivenire ad un accordo per cui il Dorta può vendere nel suo Chiosco: caffè, vini fini, bibite al ghiaccio e al seltz (questi ultimi, però, acquistandoli dalla Ditta Canciani), dolci di sua fabbricazione (esclusi, quindi, i biscotti). Non può vendere liquori e birra.

Il Chiosco sorge subito fuori della Galleria delle Belle Arti.

Al Teatro di Varietà

assistemmo iersera a felicissimi debutti.

Applausi meritatissimi si ebbero i danzatori russi ed i tre sorprendenti sbarristi, nonchè gli acrobati Pollastrini dei quali, al pari che per Job, era la serata d'addio.

Altri debutti sono annunciati per questa sera.

Molto opportunamente è stata aumentata l'illuminazione del palcoscenico.

Gite di piacere

La Rete Adriatica ad analoga richiesta del Comitato per l'Esposizione ha concesso un treno di piacere, per sabato prossimo, da Vicenza ad Udine, col ribasso del 60 0|0

Altra gita di piacere con biglietti di andata ritorno a prezzi ridotti in 2a e 3a classe, ha pure per sabato accordato la Società Veneta, da Cividale, Portogruaro, Monfalcone e Cervignano.

Orario dell'Esposizione

L'Esposizione rimane aperta dalle 8 ant. a mezzanotte. Dalle 8 alle 19 con biglietto d'ingresso a lire 1. Dalle 19 alle 24 centesimi 50.

Altre due medaglie d'oro

Il Ministero ha spedito due medaglie medaglie d'oro per la Mostra campionaria dei bozzoli.

I visitatori

Gli ingressi a pagamento furono ieri 602, dei quali: 383 dall'ingresso di Via Cavallotti e 119 da quello di Piazza Garibaldi.

La rinfrescata temperatura favorì poi ancor più che nei passati giorni l'affluenza degli abbonati.

Molti furono gli acquisti, specie di lavori artistici in ceramica.

Custodite le tessere!

Ieri si presentò all'ingresso di Via Cavallotti un tizio con la tessera d'abbonato.

La sua fisionomia nuova, la sua titubanza, un'insieme insomma di piccole circostanze misero la diffidenza nel personale addetto al controllo e, per dirla breve, si trovò che quella tessera non era sua, ma del suo padrone.

Venne naturalmente sequestrata; ed il Comitato fu più che indulgente a limitarsi a ciò.

Invano il legittimo proprietario la reclamò, affermando che gli era stata tolta dal tavolo del negozio, dove l'aveva lasciata, a sua insaputa: non gli venne restituita.

Abbonati! guardate che le vostre tessere sono *personali* e se non volete esporvi nella probabilità di perderle — e di avere anche forse delle noie — custoditele.

Le voci del pubblico

Modi un po' troppo bruschi

Da diverse parti ci è pervenuta lagnanza — con preghiera di farcene interpreti — pei modi un po' troppo bruschi e spicci con cui spesso accoglie la gente e

giudica e manda secondo che avvinghia

nella sede Comitato-Giuria un egregio e benemerito membro del Comitato dell'Esposizione.

Bisogna certamente tener conto: della ressa del lavoro e del continuo viavai in quell'ufficio; della necessità di energia risolutiva per regolare e disciplinare un andamento di sua natura tumultuario di cose, per tener fronte alle mille non sempre discrete e giuste domande; e finalmente del temperamento individuale, e dell'abnegazione di chi spende tempo e fatica in un ufficio alquanto ingrato e poco desiderato.

Ciò premesso — e aggiunto che noi fummo i primi, o forse i soli a rilevare le benemerenze dell'egregio signore cui si allude, nei giorni in cui, fra tanta profluvie di encomii meritati, egli era ingiustamente dimenticato — raccogliamo liberamente la lagnanza, perchè l'egregio signore, tenendo conto anche degli umori e temperamenti... altrui, voglia essere un po' meno brusco, sì che i forestieri non portino via, in nessun conto, ricordi meno che simpatici e graditi della ospitalità e gentilezza udinese.

UNA VISITA
alla Colonia Alpina di Studena

Partiti da Udine col primo treno, alle 9 e mezza eravamo a Pontebba, e prendevamo il delizioso sentiero, fresco ad onta della *canicola*, che a traverso il bosco conduce alla valle dell'Aupa, un'incantevole conca, amena e verdeggiante. Dopo un'ora e un quarto di cammino, si giunse al nuovo edificio della Colonia Alpina Il Dottor Marzuttini aveva preannunziato la nostra venuta; i 58 bambini, accompagnati dalle gentili maestre, vennero ad incontrarci e ci fecero la più cordiale accoglienza

Visitammo diligentemente tutto lo stabilimento, accompagnati dalla buona e brava signora Seppenhover Drouin, che con tanto amore, con tanta intelligenza, con tanto sacrifizio di sè stessa, conduce la numerosa famiglia, coadiuvata con ammirevole zelo, dalle signorine Cotterle, Malisani e Nussbamer.

Al pranzo non mancarono gli *Evviva* al Dottor Marzuttini, l'apostolo della Colonia Alpina, alla Società Protettrice dell'Infanzia e alle gentili maestre.

Abbiamo dettagliatamente osservato gli effetti, in taluni casi addirittura meravigliosi, della cura alpina; in generale tutti i bimbi presentano aspetto floridissimo! in pochi giorni hanno acquistato colori ed appetito anche quelli che erano partiti da Udine sofferenti E che tutti godano buona salute ne danno prova la vivacità, la gioia con cui, subito dopo il pranzo, si slanciarono a correre, a giuocare sul prato davanti allo stabilimento. Essi c'improvvisarono delle commedie, ci cantarono delle graziose canzoncine, ci portarono mazzolini di ciclamini... e in mezzo a loro il tempo volava; e venne l'ora della partenza senza che ce ne avvedessimo.

Pari all'accoglienza fu cordiale l'addio; tutti ci accompagnarono, e quando venne il momento di separarsi, 58 vocine ci gridarono buon viaggio, ripetendo evviva e ringraziamenti, raccomandandoci di ritornare in settembre Un caro birichino ci disse: Rispondano *sì o no*, chè altrimenti si sta colla speranza di vederli e se poi non vengono, si resta male...

Non soltanto il fisico si rinforza e si risana lassù, in quell'aria balsamica, in mezzo alla natura incantevole, ma quei teneri cuori s'ingentiliscono e si educano. « Tutti », mi diceva la signora Seppenhover, « anche i più birichini, mi obbidiscono » E' una rigenerazione del corpo e dell'animo.

La gita è breve, facile, piacevole, L'interesse che desta è vivissimo, non possiamo che consigliare a tutti quelli che amano l'infanzia, a tutti quelli che sentono le bellezze della natura, di salire lassù....

Forse, come noi, le gentili visitatrici e i visitatori ne riporteranno L'impressione che la maestà della montagna, — come quella del mare, — risveglia l'ammirazione certo non meno delle creazioni più sublimi dell'Arte; forse, constatando quanto proficuevole sia a quei bambini la cura alpina, che ora, per ragioni finanziarie, non dura che 45 giorni, sentiranno il desiderio di contribuire in qualche modo anche possa prolungarsi per un periodo di qualche mese.

Se ci mettiamo tutti d'accordo, il problema non sarà difficile a risolversi, a costo anche di sacrificare qualche spesa voluttuaria, qualche divertimento.

C. P. K.

Per la venuta del Re

Il Prefetto comm. Doneddu — la cui chiamata a Roma, dicesi, si riferiva appunto agli accordi col Governo per l'occasione della prossima visita del Re a Udine — è ritornato.

Non ci risulta però se sia definita — anzi crediamo che non ancora — la data del desiderato avvenimento

Certo è che le voci corse, che l'augusta visita non abbia più luogo, non hanno ombra di fondamento.

Echi romani
del discorso Carcano a Udine

(Dal *Fracassa*)

Dal Comitato dell'Esposizione regionale d'industria, di agricoltura e di arte in Udine, ricevo una copia del discorso inaugurale pronunziato dal ministro delle finanze, on. Paolo Carcano, il 1. corrente mese.

Il *Fracassa* rilevò già, in un breve comento, quando giunsero le informazioni telegrafiche del discorso detto da S. E. Carcano, di quanta importanza fosse la parola autorevole e serena dell'egregio ministro delle finanze.

Ritornando ora su le parole inaugurali dette alla Mostra udinese, mi piace di riconfermare l'ottima impressione che desta il pensiero dell'on. Carcano, il quale nutrì il suo discorso non pure con ragioni poderose ma anche con numerosi dati statistici — provanti come il Friuli abbia subito un rilevante progresso economico e civile da pochi anni.

Il discorso dell'on. Carcano — edito dalla Tipografia Giuseppe Seitz di Udine — che fu già accolto tanto benevolmente da tutta la stampa italiana, resta un documento interessante per quanti si interessano dello svolgimento delle varie regioni italiane.

Nel mondo delle scuole

Corso di conferenze pedagogiche per le Direttrici dei Giardini d'Infanzia — G. B. Garassini.

Leggiamo nei giornali di Piacenza che in quella città si è iniziato — frequentatissimo — un importante « Corso di conferenze di perfezionamento di pedagogia teorica per le Direttrici di Asili e Giardini infantili ».

Di questi Corsi, instituiti con geniale e provvida disposizione del Ministro Nasi, se ne tengono, quest'anno, 12 in tutto il Regno.

Vediamo con piacere, fra i dotti professori chiamati dalla fiducia del Ministero a questo importante e delicato incarico (a questi Corsi sono ammesse e accorrono numerose le uditrici di ogni... colore — perfino, come a Piacenza, numerose le direttrici d'istituti clericali) l'amico prof. Garassini, ben noto e caro in Friuli.

Di lui scrive l'ultra-moderata *Libertà* di Piacenza:

« Incaricato della parte teorica è il prof. G. B. Garassini. Egli, pedagogista nel vero senso della parola, possiede la scienza e, quel che è più ed è meglio, la sa trasfondere in altri con quel convincimento che attrae e vince nella purezza della parola e nella elevatezza del pensiero.

Da lui tutti possono imparare, e non solamente le maestre che dedicano sè all'educazione dell'infanzia. La scienza della educazione è così varia ne' suoi fini speciali, così molteplice nei suoi mezzi, che maestri e professori troverebbero il fatto loro nelle bellissime conferenze del ch. Garassini ».

E l'amico Progresso:

« Il prof. Garassini esordì ringraziando con parole squisitamente cortesi le gentili maestrine e bianche e nere, tutte egualmente accolte con grande festa, le quali intervennero sollecite al convegno indetto dal Ministro ad onoranza di un'opera tanto necessaria per l'Italia, quella dell'educazione dei bambini.

L'esimio professore proseguì facendo una dotta rassegna storica dai tempi più lontani all'epoca presente, dimostrando l'importanza somma per l'umanità e per la civiltà, che in ogni tempo i più grandi luminari della scienza attribuirono all'educazione del bambino.

Eloquente, altamente civile e libera è stata la parola del valente conferenziere prof. Garassini, dalla stupenda conclusione del quale ci ripromettiamo e argomentiamo che dalle susseguenti conferenze possa derivare un gran bene ai nostri istituti educativi ».

Congratulazioni all'egregio amico.

Una curiosa baruffa

Ieri sera in via Aquileia un assembramento di gente si era fermato sotto la finestra di una casa della bella e popolosa via Parevà però un assembramento tutt'altro che minaccioso alla quiete pubblica o privata, poichè la gente, guardando in su e ascoltando, commentava allegramente, e rideva.

Discendendo dal tram, ci accostammo. Si trattava di una baruffa, evidentemente, fra coniugi.

— Non capisci un cavolo! — strillava la voce di donna — La colonia! la villa! i terreni! Cosa vuoi che ne facciamo noi? Per il bel gusto di passarci un mese o due all'anno, eh? Mi pare che con ventimila lire a disposizione si può anche cavarsi quel gusto, senza andare a legarsi qui o là! —

— Sei tu che non capisci — urlava la voce baritono-maritale — o meglio, non rifletti alle cose, cervellino di... donna! Tu non

pensi ai giorni della nostra vecchiaia, che non sono mica lontani, sai! Non pensi che io conto oramai quasi i mesi che mi separano dalla pensione, e che sono stanco, sono stanco! capisci? dell'ufficio, della città, e di tutti i tuoi fronzoli. Voglio vivere i miei ultimi anni in pace, in campagna, lò! —

— E io ti dico che con ventimila lirette si fa quel che si vuole, si va anche in campagna! e che su quelle non ci tempesta! — grida la femmina.

— Ma non vuoi capirla, cito, se lasciano la scelta, è segno che la colonia vale più di ventimila lire? che è un buon affare?... —

Oramai si capiva.

Il litigio coniugale era, sulla scelta del primo premio della **Lotteria Provinciale** *che si estrarrà fra poco!!!*

Fra le **20 mila lire in contanti** e la **colonia agricola** i due vecchi colombi erano di parer contrario.

Benedetta gente! aspettino almeno... di aver vinto il premio!

A buon conto c'è ancora qualche biglietto in vendita, presso il Comitato della Lotteria (Via Prefettura, 11) e presso le graziose signorine appositamente incaricate nel Chiosco dell'Esposizione.

Grave disgrazia alla Stazione

Stanotte, poco dopo le 2, mentre il facchino Arturo Gialone stava scaricando, alla stazione ferroviaria, una botte di vino del peso di oltre 7 quintali, facendola passare dal vagone sopra un piccolo carretto, essendosi questo rotto, la botte ebbe a cadergli addosso, ferendolo gravemente.

Accolto d'urgenza all'Ospitale, ne avrà, salvo complicazioni, per una quarantina di giorni.

BAGNO INVOLONTARIO

L'altra mattina una giovane — domestica all'osteria «Alle Pietre» presso porta Villalta — stava lavando, assieme ad alcune amiche, nel Ledra, fra porta Villalta e porta Venezia.

Ad una compagna sfuggì di mano la spazzola e la nostra giovane, allungandosi per prendergliela, ebbe a perdere l'equilibrio e cadere in acqua.

Buon per lei che accorse sollecita una guardia daziaria, che riuscì a trarla in salvo, quando la corrente l'aveva già trasportata oltre una trentina di metri.

Se la cavò con un po' di paura e qualche boccata d'acqua; tanto che, recatasi in casa a cambiarsi di vesti, ritornò tosto a terminare il suo lavoro.

Calori estivi. Secondo voci che corrono sarebbero in vista un paio di duelli, per futilissimi motivi.

Ci si dice anzi che la maggior difficoltà stia nel trovare i padrini e ciò per la natura delle cause determinanti.

Noi speriamo ed auguriamo che non se ne faccia nulla.

Per l'esame definitivo e l'arruolamento della classe 1883 fu ieri il turno dei Comuni di Coltorodo, San Odorico, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano e S. Vito di Fagagna; venerdì prossimo sarà il turno di tutti i Comuni del distretto di Tarcento, col quale sarà posto fine alle operazioni di leva, salvo riprendere le sedute suppletive col 25 settembre p. v.

Tiro a segno. Oggi dalle ore 16 alle 18, esercitazioni libere a metri 300

Per chi cerca impiego. Si annunzia che prossimamente il Ministero delle Poste bandirà un concorso per novanta posti di alunni postali e telegrafici con lo stipendio di 1500 lire. Gli esami si avranno in novembre.

V. Appendice in quarta pagina

Fabbrica di Perfosfati

Società Cooperativa Anonima

Sede in Udine, Stabilimento in Portogruaro

Onor. Signore,

I Signori Soci della Fabbrica di Perfosfati sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria, che avrà luogo a Udine il 29 corr. in una sala attigua al Teatro Minerva alle ore 14 in prima, ed alle 15 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione dei Sindaci;
2. Relazione degli Amministratori;
3. Approvazione del Bilancio 1902-903 e ripartizione degli utili;
4. Nomina di 3 consiglieri; (1)
5. Nomina dei Sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni;
6. Nomina dei Probiviri. (2)

Udine, 8 agosto 1903.

Il Presidente
D. PECILE

N.B. — La relazione dei Sindaci ed il bilancio sono depositati al nostro Ufficio a libera ispezione dei soci.

(1) Scadono per turno i consiglieri: Del Negro dott. Vincenzo, Viglietto cav. prof. Federico, Someda dott. Carlo, che possono essere rieletti.

(2) Scadono i sigg. Braida cav. Francesco, Marzini cav. Grato e Coen Rocca prof. Guido, che sono rieleggibili.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.33
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.56	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.56	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 17.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenza alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)*

L'evasione di un detenuto

Alle 11, mentre il giornale stava per andare in macchina, è corsa la notizia di un'audace evasione dalle Carceri locali.

Ecco i particolari che ci venne dato conoscere:

L'evaso è certo Mazzilis Giorgio di Giovanni, d'anni 27, muratore, da Comeglians, residente a Tualis.

I lettori ricorderanno certamente la sua recente condanna ad anni 9 e mesi 4 per violenze carnali.

Stamane verso le 10 stava prendendo l'aria regolamentare nel cortile grande. Improvvisamente, deludendo la vigilanza del guardiano, con incredibile agilità scavalcò la mura, dirigendosi a tutta corsa nella direzione di Chiavris.

Il Mazzilis è un giovane aitante nella persona, alto m. 1.81, con viso ovale, fronte alta, occhi castagni e naso aquilino.

Al momento dell'evasione vestiva con abito scuro e cappello nero.

Gli agenti di P. S. ed i carabinieri si posero tosto sulle sue traccie e confidano di riconsegnarlo alla giustizia.

Venne pertanto spedito dall'autorità un telegramma circolare.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Ieri pubblico discretamente numeroso e molto animato, specialmente negli ordini di posti più popolari.

I frequenti e calorosi applausi dimostrano come sempre più si apprezzino le divine note del *Tannhäuser* e il valore degl'interpreti.

— Stasera, riposo.

— *Domani* unica straordinaria rappresentazione popolare del

«*Tannhäuser*»

ai seguenti prezzi:

Ingresso platea e palchi	L.	1.50
al loggione	»	0.50
Poltroncina	«	2.50
Sedia riservata	»	1.00

— Venerdì, riposo.

— Sabato e domenica, ultime rappresentazioni del **Tannhäuser.**

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1903.

XXIX ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	86,645.—
Conto Cambio valute		"	5,465.—
Effetti scontati in portafoglio		"	3,472,161.56
Valori pubblici		"	629,835.16
Compartecipazioni bancarie		"	46,000.—
Debitori in Conto Corr. garantito		"	669,247.49
Anticipazioni contro depositi		"	14,220.60
Riporti		"	334,130.95
Ditte e Banche corrispondenti		"	28 ,493.53
Debitori diversi		"	11,317.56
Stabile di proprietà della Banca		"	29,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. acust.		"	28,499.68
Effetti per l'incasso		"	—.—
		L.	5,58[illegible],527.36
Valori di terzi in deposito			
a cauzione di C. C.	L. 900,364.—		
a cauzione antec.	" 19,580.—		
a cauz. dei funz.	" 89,610.—		
liberi	" 1,611,605.13		
		"	2,52[illegible],158.13
Totale Attivo		L.	8,1[illegible],685.49
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 15,773.95		
Tasse Governative	" 16,170.88		
		"	31,944.83
		L.	8,140,630.32

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—		
Fondo di riserva	" 183,000.—		
		"	583,000.—
Diff. quot. valori		"	5[illegible],894.88
Depositi a risp.	" 1,535,395.50		
Id. a piccolo risp.	" 139,074.60		
Id. in Conto C.	" 2,444,604.56		
		"	4,119,013.65
Ditte e Banche corrispondenti		"	634,002.93
Creditori diversi		"	61,801.35
Azionisti Conto dividendi		"	1,424.25
Assegni a pagare		"	374. –
Fondo prov. imp.	Val. 28,499.68; Libr. 3,287.34	"	31,787.02
		L.	5,484,297.88
Valori di terzi in deposito come in attivo		"	2,521,158.13
Totale Passivo		L.	8,005,456.01
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 88,235.83		
Risconto esercizio precedente	» 46,938.48		
		"	135,174.31
		L.	8,140,630.32

Il Presidente
L. C. Schiavi.

Il Sindaco *Prof. Giorgio Marchesini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana e di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci, al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone e ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 agosto 1903

RENDITA 5 %	102	63
" 4 ½ %	102	68
" 3 ½ %	100	94
" 3 %	72	75
Azioni.		
Banca d'Italia	1052	50
Ferrovie Meridionali	698	50
" Mediterranee	488	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
" Meridionali	357	—
" Mediterranee 4 %	512	25
" Italiane 3 %	357	50
Città di Roma (4 % oro)	516	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	25
" " " 4 ½ %	518	50
" Cassa R., Milano 4 %	5[illegible]6	—
" " " " 5 %	520	25
" Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
" Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	10
Germania (marchi)	123	25
Austria (corone)	104	97
Pietroburgo (rubli)	266	61
Rumania (lei)	98	85
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano — 11 Agosto

Rend. It. 5 %	102.52 ½
Id. fine mese	102.70
Rend. It. 3 ½	100.92 ½
Fine m. 3 ½	—.—
Prestito 4 ½	102.62 ½
Fer. Merid.	699 —
Mediterranee	489.50
Banca d'It.	1052.—
Generale	85.50
Commerciale	774.50
Credito Ital.	571.50
Nav. Gener.	4[illegible]2.—
Raff. Lig. L.	327.—
Raff. Ital.	300.—
Lanif. Rossi	1500.—
Lanif. Naz.	137. –
Id. Cantoni	522.—
Cot. Venez.	267.50
Acc. Terni	1773.—
Costr. Ven.	119.50
Cambio cheque	
Francia	99.97 ½
Svizzera	99.97 ½
Londra	25.13 ½
Germania	123.32 ½

Borsa di Parigi — 11 Agosto

Rend. Franc. am.	—.—
Id. Franc. 3 %	97.80
Id. Franc. 3 ½ %	—.—
Id. Italiana	102.50
Consol. inglesi	91 1/8
Obbl. Fer. Lom.	320.1/2
Rendita Turca	33.15
Banca di Parigi	1090.—
Tunisina	478.75
Egiziano 3 %	106.25
Rend. Ungher.	101.50
Id. Spagnuola	91.85
Credito Fondiar.	—.—
Azioni Suez	3900.—
Lotti Turchi	137.—
Ferrov. Merid.	—.—
Banca di Francia	—.—
Id. comm. italiana	—.—

Tendenza calma

E. MERCATALI dir. propr. respons.

186 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
di
CARLO MÉROUVEL

— Lo posseggo, vi ripeto. Abbiate dunque l'audacia dei grandi colpevoli... Dite: La giustizia umana non può colpirmi. Il mio complice ed io siamo al coperto dalle sue ricerche e, del resto le nostre infamie sono di quelle che le sfuggono.... siate franco. Voi possedete il prezzo delle vostre mene... Continuate a goderne in pace, non io ve lo impedirò. Ma per Iddio, liberatemi dalla vostra odiosa presenza.

Il conte livido di collera sorse, con le pugna chiuse:

— Ah... badate, disse.

— Non vi temo. . se chiamassi i servi che io pago, non esiterebbero fra voi e me

— L'amante che avete lasciato può pagare le vostre ingiurie.

— Osate affrontarlo, se ne avete il coraggio. Come sosterreste i suoi sguardi? Che cosa gli rispondereste se egli vi dicesse in faccia: «Signor di Vaunoise, voi siete un traditore! Signor di Vaunoise, socio del maggiore Campayrol, voi siete un falsario!»

Il conte si morse le labbra a sangue.

— Ah! voi volete una spiegazione! — ella riprese. — Io non sono venuta a cercarvi, perchè siete voi venuto da me? Con qual diritto v'immischiate delle mie azioni mentre io non mi occupo delle vostre? Perchè parlare di Giorgio Dambert? Perchè è mio amante? Vi ingannate. Io l'ho molto amato... l'amo ancora, ma non è mio amante. Non ne ho. Non ne avrò mai finchè voi vivrete! Eppure esco di casa sua... ma non per quello che pensate voi, la cui immaginazione insozza tutto ciò che tocca

Vaunoise finalmente comprendeva.

Il maggiore Campayrol aveva avuto ragione Ma egli fingeva d'ignorare .

— E perchè dunque? — chiese con altera ironia.

— Ve lo dirò Avevo due figlie che ho pianto a lungo. Il maggiore Campayrol mi ha ingannata. Esse vivono. Dio è giusto e spero che lo sarà fino alla fine. La mia espiazione fu crudele. Vorrei che la vostra punizione fosse feroce. Mia nonna fu inflessibile con quelle disgraziate creature. Dio fu inflessibile con lei Torturata dai rimorsi, scrisse la sua confessione. Questa confessione è capitata in mano di Giorgio Dambert che voi accusate. Ah voi parlaste del motivo che mi conduceva da lui! L'amore!... Io non ci penso, all'amore. Andavo a cercare notizie di quelle fanciulle... Per quanto si sia voluto nasconderlo e si sieno mandate a centinaia di miglia l'una dall'altra, egli le ha ritrovate.. Le vedrò... le avrò... E, sentite, signor di Vaunoise, andatevene, ve ne prego. Chiedetemi tutto ciò che vorrete: oro, poderi, milioni... ma andatevene perchè innanzi a voi non rispondo della mia ira.

— Che cosa sapete, dunque?

— Oh... miserabile... me lo chiede!

— Ma insomma!

— Quella Roselli... quella sventurata la cui gioventù fu terribile... che io non accuso... che io compiango... amandola dal più profondo del mio cuore... comperata col danaro di sua madre! Vostra amante! Ma uscito dunque! Ah! se la duchessa vivesse sarebbe crudelmente punita; e se, dall'altro mondo ella vede ciò che succede in questo, il suo ultimo sonno deve essere spaventoso... Andatevene, signor di Vaunoise! Ecco ciò che io andavo ad apprendere in casa di Giorgio Dambert mio amante, come voi dite... e vi do un buon consiglio. Viaggiate, lasciate Parigi... perchè qui, presso di me, la vostra vita non è al sicuro.

I suoi occhi mandavano fiamme.

Vaunoise restava impassibile in apparenza, ma in fondo era schiacciato da questa scena, di cui paventava le conseguenze.

Si alzò, ma senza premura, studiandosi di parere indifferente a questa esplosione di collera.

Si allontanò volgendole uno sguardo pieno di fiele e di veleno.

Rimasta sola ella si chiuse a catenaccio e stette un istante battendo i denti per febbre, oppressa da timori, stordita dai colpi che le piovevano addosso con gli occhi fissi sulla pendola le cui sfere camminavano troppo lente per il suo desiderio.

Ella avrebbe voluto sopprimere le ore che la separavano dal giorno.

Alle quattro colta dal freddo, si svestì e si coricò.

Ma non poteva dormire.

Era assalita dai più tristi presentimenti.

Non poteva dimenticare l'accento con cui la Roselli aveva pronunciato queste parole:

— Non posso essere vostra figlia; foste ingannata. Io mi chiamo Giovanna Solari e sono una disgraziata che nessuna donna onesta vorrebbe riconoscere!

Eppure era sua figlia!

Ella vedeva lo splendore dei suoi grandi occhi azzurri, così limpidi e profondi nel suo volto bianco e pallido. Fino dal primo istante v'era stato fra esse uno scambio di tenerezza istintiva.

S'erano indovinate e riconosciute tosto, ambedue.

— La signora di Vaunoise, non è vero?

Le note gravi di questo accento le erano rimaste impresse nel cuore.

Non si sapeva perdonare di averla lasciata partire, di non esserle gettata al collo per trattenerla e dirle:

— Che mi importa del passato? Ho io bisogno di conoscerlo? Tu sei mia figlia. Non so altro. Resta con me; tu non mi lascierai mai più, mai.

(Continua)

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco